LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar — TORINO, Sabato-Domenica 11-12 Giugno 1932 - Anno X — Anno 66 - Num. 139 (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 20 — INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari L. 5,60 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo ... Per piccoli avvisi, condizioni ... Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7 ... ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. ... Semestre L. 37, Trimestre L. 19 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 75, Trimestre 39 — Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3

L'ATTENTATORE DEL DUCE DAVANTI AL TRIBUNALE SPECIALE

Sbardellotto sarà giudicato il 16 giugno

I gravissimi capi d'accusa ed i ripetuti tentativi di effettuare il criminoso gesto -- La citazione dei testi e dei periti per il giorno del dibattimento

Roma, 11 sera.

Ecco la sentenza di rinvio a giudizio emessa a carico dello Sbardellotto:

Il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato:

Visto l'atto di accusa in data odierna a carico di Sbardellotto Angelo di Luigi e di Giovanna Dall'Olmo, nato a Mel (Belluno) il 1.o agosto 1907, ivi domiciliato, residente nel Belgio a Seraign, muratore, celibe, alfabeta, detenuto dal 4 giugno 1932, accusato:

a) dei delitti di cui agli articoli 305, 280 Codice Penale per aver — previa associazione con altri individui da lui nominati e residenti a Parigi, Bruxelles e Londra e al fine di compiere la uccisione del Capo del Governo S. E. Benito Mussolini — con determinati mezzi idonei (due bombe ed una rivoltella carica a sette colpi) ripetute volte attentato in Roma alla vita del medesimo nei giorni 28 ottobre 1931-X, 1.o aprile 1932-X, 2, 3, 4 giugno 1932-X;

b) di falso passaporto, ai sensi dell'articolo 482, in relazione all'articolo 477, Codice Penale e del quale passaporto fece uso nei tempi sopra specificati.

Vista la richiesta del Procuratore Generale presso questo Tribunale per la fissazione del dibattimento.

Visti gli articoli 551, 555 Codice Penale dell'Esercito; avvalendosi della facoltà di abbreviare i termini, ordina: che il dibattimento sia celebrato il 16 corrente mese, alle ore 9 nella sala di udienza di questo Tribunale in Roma, mandando a citarsi per detto giorno ed ora i testimoni e i periti indotti e disponendo la traduzione dell'imputato.

Roma, il 10 giugno 1932, anno X.

Il Luogotenente Generale Presidente: *Guido Cristini*.

Il Consiglio delle Corporazioni

La Commissione per la revisione delle leggi sul lavoro

Roma, 11 sera.

Questa mattina al Consiglio delle Corporazioni, sotto la Presidenza del Ministro Bottai, è continuata la discussione sulla riforma delle Leggi sul lavoro.

Hanno parlato l'avv. Baruchello, per l'Artigianato; Fontanelli, dei Sindacati dell'Industria; Morini, per i dottori commercialisti; De Pirro, per la Federazione delle imprese dello spettacolo; R. F. Michetti, per i Sindacati del commercio; Lembo, per i Sindacati addetti ai trasporti; l'on. Racheli, per la Confederazione del commercio; il sen. Marzatico, per i Sindacati dell'Agricoltura; l'on. Olivetti, per la Confederazione dell'industria, e Bonfatti, per i Sindacati dell'industria.

Il Sottosegretario delle Corporazioni, on. Alfieri, ha riassunto la discussione elogiando gli oratori per l'appassionato contributo portato alla elaborazione della materia di così alta importanza sociale.

Infine il Ministro Bottai, dopo essersi associato all'elogio del Sottosegretario Alfieri, ha assicurato che sarà tenuto nel massimo conto il complesso dei voti e delle osservazioni formulate nel corso della discussione e si è dichiarato favorevole alla proposta di rendere permanente la Commissione per la revisione delle Leggi sul lavoro.

Il matrimonio dei Principi Boncompagni

I Principi di Piemonte e numerose Autorità assistono alla cerimonia

Roma, 11 sera.

Nella chiesa di Sant'Ignazio è stato celebrato stamane il matrimonio della figlia del Governatore di Roma, Principessa Giulia Boncompagni Ludovisi, con il Principe Giovanni Boncompagni Ludovisi.

Il tempio era parato con damaschi e adorno di fiori e piante ornamentali; sulle due colonne dell'abside erano stati collocati due grandi velluti cinquecenteschi con gli stemmi gentilizi dei Boncompagni.

Nell'abside erano le poltrone per gli sposi, per i Principi di Piemonte, per i testimoni, per la famiglia, per i Collari dell'Annunziata e per il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Tra i Collari dell'Annunziata hanno assistito il Maresciallo d'Italia Caviglia, il Presidente del Senato S. E. Federzoni ed il marchese Imperiali.

Sono stati testimoni per la sposa S. A. R. il Principe di Piemonte ed il Principe Don Gregorio Boncompagni Ludovisi, fratello di Donna Giulia; e per lo sposo il Principe Don Giovanni Torlonia e il Principe Andrea Boncompagni.

Fra le personalità intervenute si notavano Ministri e Sottosegretari di Stato, il Segretario del Partito, il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale con a capo il decano Monsignor Borgoncini Duca, Nunzio apostolico, e numerose altre personalità. Larghied-ma la rappresentanza dell'aristocrazia e del patriziato romano.

Tra la folla spiccavano i bimbi delle scuole del Governatorato.

Il Cardinale Pietro Gasparri, assistito dal cerimoniere pontificio, Monsignor Dante, ha proceduto al rito matrimoniale, premettendo che il Pontefice aveva inviato agli sposi una speciale benedizione. Terminato il rito, il Padre Willaret, Rettore dell'Università Gregoriana, ha celebrato la Messa.

Il Cardinale Gasparri ha poi rivolto agli sposi un affettuoso discorso nel quale, dopo avere fatto loro gli auguri ha posto in rilievo che fra le legislazioni sul matrimonio quella dell'Italia è la sola che abbia ricondotto il matrimonio alla sua altezza spirituale, grazie alla volontà di Colui che da 10 anni ne regge le sorti.

Terminata la cerimonia gli sposi, accompagnati dai parenti, si sono recati a San Pietro.

Le udienze del Duce

I Ministri Grandi e Mosconi -- La Commissione ordinatrice del Maggio Fiorentino.

Roma, 11 sera.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto gli on. Grandi e Mosconi, con i quali ha conferito circa le imminenti riunioni di Ginevra e Losanna.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la Commissione ordinatrice del Maggio fiorentino, accompagnata dal Prefetto e dal Podestà di Firenze, e composta dell'on. Delcroix, dall'Accademico d'Italia Ugo Ojetti, dal Segretario Federale Pavolini, dal marchese Torrigiani e dal duca di San Clemente.

L'on. Delcroix ha illustrato il programma.

Il Duca d'Aosta assume il Comando del 21.o stormo

Gorizia, 11 sera.

Stamane, all'Aeroporto Egidio Grego di Gorizia, con rito austero, di carattere prettamente militare, S. A. R. il Duca Amedeo di Savoia-Aosta ha assunto il comando del 21.o stormo aeroplani da ricognizione, realizzando così il suo sogno di intrepido e ardimentoso aviatore.

Per l'occasione l'Aeroporto presentava l'aspetto delle grandi solennità. Alla cerimonia intervennero le Autorità provinciali, con a capo S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale. Fra le rappresentanze convenute per l'occasione abbiamo notato una larga rappresentanza del 23.o artiglieria, al quale, fino a poco tempo fa, l'Augusto Principe apparteneva, con il colonnello Valerio, il tenente colonnello Santoro ed altri. Era pure presente il generale Opizzi.

Alle 9,30, giunta la Duchessa d'Aosta, il Duca ha passato in rivista gli apparecchi del 21.o stormo, assistendo quindi ad un superbo programma di evoluzioni aeree.

Il cambio della guardia alle Federazioni Provinciali di Vercelli ed Agrigento

Roma, 11 sera.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«I Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste di Vercelli e di Agrigento, avv. Mario De Fabianis e Vincenzo Morello, hanno rassegnato le dimissioni.

«Il Segretario del Partito ha proposto in loro vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato i relativi decreti, l'on. Francesco Caccese, quale Commissario straordinario della Federazione di Vercelli, e il camerata Corrado Puccetti, quale Segretario Federale della Federazione Provinciale Fascista di Agrigento.

«Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 16 corr., alla presenza dei Prefetti delle rispettive Province».

Una Missione scientifica tedesca nel Fezzan

Tripoli, 11 sera.

E' giunta a Tripoli in questi giorni una missione scientifica tedesca capitanata dal dott. Leo Frobenius, e della quale fanno parte il dott. Adolf Jensen, la signora Agnese Schultz e la signorina Ruth Cuno, i quali accompagnarono già il Frobenius qualche anno addietro in una spedizione nel Sud Africa. La missione si propone di compiere studi e ricerche sulle antichità preistoriche della Tripolitania.

La zona su cui si svolgerà specialmente l'attività della spedizione è quella compresa fra Murzuch e Ghat, ove sembrano abbondare gli elementi di vero pregio sulle civiltà più antiche dell'Africa, come utensili di pietra, immagini graffite sulla roccia, tombe.

In questa zona, e precisamente nel tratto fra Murzuch e Ubari, nell'Uadi el Agial, disseminato di numerose oasi, trovansi, com'è noto, presso Germa, le vestigia dell'antica Garama, ove s'innalza tuttora, fra l'altro, il mausoleo a Cecilia Plautilla.

Elementi preistorici erano stati ritrovati nel Fezzan fin dal 1926 da Corrado Zoli, che, nella prima occupazione del Fezzan, trascorse colà qualche mese, avendo campo di fare interessanti osservazioni.

Dal punto di vista scientifico la Tripolitania ha ancora delle pagine che devono essere decifrate, ma ora, colla assoluta sicurezza che regna da un capo all'altro dei 900.000.000 Kmq. su cui si estende il suo territorio, sono possibili tutte le esplorazioni anche nelle zone più remote, in modo che fra non molto non vi saranno più punti oscuri d'alcun genere.

Il crac borsistico negli Stati Uniti

Duemila miliardi di lire perduti dagli speculatori americani

Enorme danno subito dal risparmio nazionale

New York, 11 sera.

Agli speculatori alla Borsa — e chi non specula, agli Stati Uniti? — è toccato assistere ad un deprezzamento dei loro titoli, dall'enorme «crac» di due anni e mezzo fa in poi, che ammonta a 125 miliardi di dollari (circa 2400 miliardi di lire). Riesce difficile farsi una idea completa dell'immensa entità di tale somma. Essa corrisponde a venti volte la circolazione monetaria degli Stati Uniti (miliardi 6,12 di dollari), dal che si vede quali proporzioni abbia avuto la deflazione del credito.

A 2400 miliardi di lire ammonta la differenza tra il valore rappresentato dai titoli negoziati in Borsa due anni e mezzo fa, e quello che oggi rappresentano. Tale importo basterebbe a provvedere per 31 anno al bilancio statale, ovvero a pagare tre volte tutti i debiti pubblici degli Stati Uniti, o a comperare due volte tutta l'agricoltura del paese, o a regalare una sommetta di oltre mille dollari ad ogni cittadino degli Stati Uniti.

A proposito di questa deflazione si parla di perdite puramente speculative. Certo, gran parte delle perdite può così qualificarsi; ma una porzione forse eguale ricade sugl'impiegati, operai e agricoltori che avevano collocato i loro risparmi in titoli o li avevano affidati a una di quelle mille e mille banche le quali sono scomparse dalla faccia della terra insieme con quei depositi. Non si saprà mai di preciso quale sia stata la quota che, nelle perdite borsistiche, rappresentarono i sudati risparmi; quello che sembra certo si è che la gente non ha fatto giudizio dopo questa lezione.

Lentamente, la fiducia tornerà; seguiranno un'estensione del credito e una vita commerciale su basi sane.., e poi riprenderà la speculazione sfrenata, sino al prossimo crac. Sin d'ora le cifre, per la maggior parte degli speculatori, hanno scarsa importanza come ai tempi del maggior rigoglio solo che oggi si vede con altrettanta fretta, con quanta si credeva allora dover comperare. Sinchè durerà tale tendenza allo sperpero, il mercato non potrà certo risanare.

La deflazione appare chiara dalle statistiche della Borsa di Nuova York. Il 1.o settembre 1929, al culmine del rialzo, il valore globale delle azioni sul mercato di Nuova York ascendeva a miliardi 89,68 di dollari, il 25 maggio di quest'anno i medesimi titoli non valevano che miliardi 21,3 ossia meno di un quarto: il ribasso è stato di oltre 75 per cento. I bonds sono calati nel medesimo periodo da miliardi 51,7 di dollari a 37. Aggiungendo a queste perdite (85 miliardi di dollari) quelle fatte alle Borse di Chicago e d'altre piazze, si arriva a un totale approssimativo di 125 miliardi di dollari.

In qual misura il piccolo speculatore sia stato danneggiato dalla deflazione appare chiaro da qualche esempio. Chi, a metà dell'anno 1929, comperò — poniamo — 10 azioni della «Pennsylvania Railroad» a 110 dollari l'una più le spese, credette aver fatto un buon affare, contando su un dividendo annuo di 4 dollari per azione. Aveva investito un capitale di 1100 dollari (più le spese); questo è oggi ridotto a circa 80 dollari, e senza dividendi. Le «United States» erano ritenute indubbiamente azioni di prim'ordine e di sicuro affidamento. A metà del 1929, per 10 azioni, si pagavano 2617 dollari e si poteva contare su un dividendo di 8 dollari per azione. Oggi il corso delle stesse 10 azioni è di circa 260 dollari, e anche qui non si hanno dividendi. Peggio assai toccò peraltro agli speculatori che comperarono azioni «Kreuger e Toll» a 45 dollari e sono oggi ben lieti se riescono a rivenderle a 3 cent. di dollaro.

Ammutinamento in un carcere americano

Joliet (Illinois), 11 sera.

Nelle carceri di Stateville vi è stato un ammutinamento, che pare causato dal malcontento dei detenuti. Dopo una vivace lotta coi guardiani, i prigionieri sono stati ridotti all'impotenza.

Gli assassini del piccolo Lindbergh scoperti e assicurati alla giustizia

Violetta Sharp, cameriera di casa Morrow si uccide al momento dell'arresto -- Il suo complice è colui che ritirò da Condon al drammatico appuntamento la taglia di cinquantamila dollari

Englewood (New Jersey), 11 sera.

Il capitolo che si aggiunge in questo momento al tragico affare Lindbergh, promette decisamente di essere sensazionale, ed autorizza la speranza che si sia trovata la chiave dell'angoscioso mistero.

La tesi apparsa fin dal principio come la più verosimile, ma che la Polizia e la stampa americana avevano abbandonato è tornata ora al primo piano.

I gangster Spitale e Bitz incaricati delle ricerche, avevano rinunciato al loro incarico, sostenendo che si trattava di un inside job cioè di un colpo studiato nell'interno della casa.

Comunque ecco il riassunto degli avvenimenti della giornata e della notte.

La Violetta Sharpe, domestica inglese, di 31 anno, e da due anni al servizio della suocera di Lindbergh, interrogata dalla Polizia dopo il dramma, precisò di aver passato la serata fatale in compagnia della sorella Edna e di due individui di cui dichiarò di non conoscere i cognomi, ma soltanto il prenome di uno e cioè Ernie.

«Noi siamo usciti, disse, in automobile, abbiamo visitato parecchi ristoranti clandestini. A mezzanotte siamo rientrati ad Engle Wood».

L'inchiesta rilevò allora che Ernie non era altri che l'autista Brunker; ma egli non venne inquietato.

La pista non fu continuata allora e soltanto recentemente la Polizia convocò la Violette e le domandò con insistenza particolari sull'itinerario della famosa passeggiata del 1.o marzo.

Non restava più, dopo il suo arresto, che confrontarla con l'autista Brunker per sapere se invece di passare la notte nei restaurants avessero, poi, cambiato programma.

Sembra che l'autista ed i suoi compagni del 1.o marzo abbiano difficoltà a discolparsi se si tiene conto delle notizie pervenute nelle ultime ore.

La parte della sorella di Miss Violette in questo affare non è meno sospetta. Difatti quattro giorni dopo il versamento dei cinquantamila dollari da parte di Condon, l'Edna Sharpe si imbarcava per l'Inghilterra.

Poco dopo i biglietti della taglia vennero trovati in circolazione nelle Isole britanniche. Di qui ad ammettere la complicità delle due donne nel ratto non vi è che un passo.

Si è dato incarico di ricercare sul territorio dello Stato inglese la sorella di Violette. Violette Sharpe cadde sul principio dei suoi interrogatori in numerose contraddizioni protestando un malessere e chiedendo di interrompere l'interrogatorio stesso e rimandarlo ad altro giorno.

Ieri la ragazza ricevette una lettera di convocazione della Polizia. Ella salì subito nella sua stanza, ingoiò dell'acido prussico e discese le scale, ma cadde vicino alla porta di ingresso. Questo suicidio naturalmente ha messo in sospetto la Polizia.

Gli avvenimenti precipitano. Il dott. Condon ha riconosciuto in Brunker il personaggio misterioso al quale rimise i cinquanta mila dollari.

Si ha intanto da Trenton che il Senato dello Stato della Nuova Jersey ha approvato la legge che commina la pena di morte per il reato di rapimento. La Giuria ha comunque riconosciuto il diritto di raccomandare alla Corte l'applicazione della pena del carcere a vita.

Una smentita di Condon?

New Rochelle, 11 sera.

Il dottor Condon, che nella fotografia aveva creduto di ravvisare l'autista Ernest Brinkert, uno di coloro che presero i cinquantamila dollari di Lindbergh, messo a confronto con l'arrestato ha dichiarato di non poter confermare il riconoscimento.

La Polizia, che aveva tratto in arresto anche il ventiduenne Robert Burns, presunto amante di Violetta Sharp, ammette ora che il Burns non conosceva affatto la suicida e che nulla è risultato da lasciar supporre che il giovane abbia preso una parte qualsiasi nel rapimento di Hopewell.

I camerieri dei caffè di Budapest hanno deliberato di compilare una «lista nera» dei clienti morosi, la quale conterrà le generalità e la fotografia di ognuno di tali clienti eseguita segretamente. (Dai giornali).

- Perchè ti trucchi a quel modo?
- Vado al caffè!

La riunione internazionale di scherma di Vigevano

Augusto Turati incontrerà questa sera il campione svizzero Fitting in un match di fioretto a 12 stoccate

Assalti alla spada fra Cornaggia, Riccardi, Agostoni e Ragno

Questa sera Vigevano sportiva avrà modo di assistere all'annunziata festa d'armi, che si presenta quanto mai interessante per il valore dei partecipanti ed è attesissima nell'ambiente schermistico per le indicazioni che potrà darci sui quattro spadisti olimpionici che si presenteranno sulla pedana.

Il ben nutrito programma si impernia su un assalto al fioretto fra Augusto Turati e il campione svizzero Fitting e su due assalti alla spada fra Cornaggia e Riccardi e fra Agostoni e Ragno. I quattro «azzurri» sono già stati chiamati a far parte della nostra rappresentativa per le Olimpiadi di Los Angeles e questa sarà molto probabilmente la loro ultima esibizione in pubblico prima di partire per l'America, cioè la dimostrazione definitiva dei risultati da essi raggiunti nella preparazione preolimpionica e delle loro possibilità nel prossimo confronto internazionale.

Riccardi, ritornato in pieno possesso dei suoi mezzi fisici, schermitore che preferisce l'attacco, che ama tenere l'iniziativa del combattimento, avrà di fronte in Cornaggia un avversario fortissimo in difesa, abile temporeggiatore, precisissimo di punta. Due spadisti, quindi, di temperamento diverso: e il risultato dell'incontro dipenderà dal sopravvento di iniziativa che l'uno di essi saprà prendere sull'altro.

Egualmente equilibrato sarà l'incontro fra Agostoni e Ragno, entrambi distintisi nella recente riunione di Comox ed attualmente messi perfettamente a punto dagli insegnamenti di Aldo Nadi. Se le previsioni sono per un brillante inizio di Agostoni, non escludono che Ragno possa alla fine imporsi.

Questi due combattimenti non avranno soltanto scopo a se stessi; a Los Angeles tre soli sono gli «azzurri» che ci rappresenteranno nella gara individuale di spada. Occorre, quindi, procedere ad una ulteriore selezione e i risultati di questa sera potranno dare preziose indicazioni al riguardo.

Augusto Turati, instancabile nella pratica delle armi, reduce dal facile successo di ieri sera a Biella contro il giovane Pellasero, incrocerà il suo fioretto col campione svizzero Fitting. Dopo Gardère e Barbier, l'avversario di questa sera non può mettere in pericolo la fama di schermitore fuori classe che ormai il nostro Direttore si è fatta perfezionando le sue doti e la sua scuola sotto la guida dei maestri Colombetti e Bonioli. Lo svizzero ha un onorevole passato schermistico che lo pone in un ottimo posto nella scala dei valori internazionali. L'incognita di questo incontro, però, non riguarda l'esito, quanto il modo col quale Turati saprà aver ragione del suo avversario. E noi siamo certi di vedere la sua vittoria ornata delle bellezze di stile, del segno di autorità che distinguono lo schermitore completo e di alta taglia tecnica.

Il programma comprende anche un incontro di spada fra Brusati, combattente impetuoso ed animoso, e De Mattels che sulla finezza e precisione fonda il suo gioco; Bertinetti e Basletta, due campioni della vecchia e gloriosa guardia, ci faranno assistere ad una piacevole accademia di spada; e infine la signora Rosetta Mangiarotti darà con la signorina Zanetti una esibizione di spadismo femminile.

Come si vede abbiamo ragione di affermare che questa serata schermistica ha molte e forti attrattive per gli amatori dello *sport* delle armi. Vigevano, che nella passione sportiva esplica le forze materiali e spirituali che l'hanno fatta uno dei più attivi nostri centri industriali, farà accoglienze festose ai campioni del più nobile degli *sports* e segnerà la data di oggi come una delle più luminose nelle pagine già ricche di memorie e di glorie del suo libro sportivo.

Il processo Majorana

La prima arringa della difesa

Firenze, 11 sera.

L'udienza di stamane nel processo Majorana si apre alle 9. L'avv. Farinacci ha preso la parola per protestare per la presentazione di una memoria avvenuta ieri sera per parte dei rappresentanti di Antonino Amato.

Anche il Procuratore Generale prende la parola dopo l'on. Farinacci dicendo che deve fare una breve replica. Il Procuratore Generale dice che le ritrattazioni delle accuse di Carmela Gagliardi, non sono assolutamente credibili, ma che ella ha indubbiamente detto la verità allorchè rispose agli interrogatori delle Autorità inquirenti.

«E' da escludersi — egli dice — nella maniera più assoluta, che il nome del Majorana sia stato suggerito alla Carmela; la Pubblica Sicurezza può aver incitato la ragazza a dire la verità, ma non messo il nome del Majorana sulle sue labbra».

Il Procuratore Generale, dopo aver ricordato i mendaci di Carmela Gagliardi, conclude dicendo che egli del mendacio di costei è assolutamente convinto e che non si può parlare di calunnia da parte dell'Amato.

Dopo le parole del Procuratore Generale, inizia la sua arringa l'avv. Di Marsico, il quale, dopo un appassionato esordio, entra nel vivo della causa per sostenere con larga copia di argomentazioni che da parte di Amato non può esservi stata ragione di calunnia, tanto meno da parte del Majorana può esservi stata ragione per preparare ed ordinare un così atroce delitto come quello che fu compiuto alla villa Ognina.

L'avv. De Marsico sostiene che la Carmela Gagliardi ha detto il vero quando ha affermato che nelle sue intenzioni non era affatto quella di sopprimere il bambino.

L'avv. De Marsico interrompe la sua arringa rimandandola al pomeriggio.

La situazione in Abissinia

Come si è svolto l'incidente contro un funzionario francese

Parigi, 11 sera.

Si conoscono ora i particolari degli incidenti svoltisi nella cittadina di Dire-Daua nell'Etiopia, cittadina che è stata teatro di incidenti la cui conseguenza avrebbe potuto rivestire eccezionale gravità, se l'Imperatore di Etiopia, S. M. Hailè Selassiè I, non avesse acconsentito a prendere subito, dietro richiesta del Ministro di Francia di Addis Abeba, le misure energiche imposte dalla situazione.

Dire-Daua è la prima agglomerazione importante che i viaggiatori, partiti da Gibuti, trovano sul tragitto seguito dalla ferrovia franco-etiopica. In questo centro sono state costruite vaste officine di riparazione e manutenzione di materiale ferroviario. L'amministrazione della città e dei dintorni era stata affidata dal Governo etiopico ad un giovane Governatore abissino che aveva fatto i suoi studi in America, certo Bacha Woured; evoluto, ma pretenzioso, egli era ben presto riuscito a farsi detestare così dai suoi amministrati diretti come dall'insieme della colonia europea. La sua arroganza costante, non disgiunta da un'innata cattiveria, gli ostacoli che si ingegnava di moltiplicare dinanzi a coloro ai quali, logicamente, avrebbe dovuto apportare il suo aiuto, le vessazioni di ogni specie che non cessava di imporre nelle sue crisi frequenti e brutali di xenofobia ridicola, facevano augurare da molto tempo la sua sostituzione.

OSSERVATORIO

Geremia Bentham

E' caduto ieri il primo centenario della morte di Geremia Bentham. In questo periodo così ricco di avvenimenti la data sarebbe passata sotto silenzio, almeno oltre i confini dell'Inghilterra, senza quel suo bizzarro testamento che ha imposto agli eredi ed ai discepoli di riunirsi attorno al suo scheletro a banchetto.

Eppure Geremia Bentham fu l'autore di una frase che i professori di economia ripetono da un secolo da tutte le cattedre ed i giornalisti, senza citarne l'autore, riscrivono da decenni in milioni di articoli.

«Che cosa deve fare un Governo per accrescere la ricchezza? Poco, anzi, in verità niente. Nella maggioranza degli Stati qual'è il mezzo migliore per raggiungere la prosperità? Abolire tutte le leggi ed i regolamenti con le quali si illude di aumentarla. Sicurezza e libertà, nulla altro è necessario all'industria ed all'agricoltura».

Con una frase di cinquanta parole, resa popolare da Stuart Mill e da Cobden, Geremia Bentham poneva le basi di un periodo storico durato un secolo, un secolo che porterà un sol nome: Inghilterra.

Sotto taluni aspetti la guerra del 1914, che pur fu combattuta in nome della democrazia e del liberalismo, rappresenterà, nel giudizio dei posteri, il principio della fine del predominio inglese nel mondo, il crollo della concezione liberale dello Stato.

Una rivoluzione? Certo, noi attraversiamo un periodo rivoluzionario politico ed economico. Le leggi e le teorie create ed imposte or è un secolo che hanno regolato i destini dei popoli per quasi cent'anni, si sono dimostrate insufficienti ed inadatte ad organizzare la vita moderna, trasformata dal periodo super meccanico e super capitalista.

Non solo in Italia ed in Russia, ma in Germania, nella stessa Inghilterra e, domani, probabilmente, negli S. U. è crollato e sta crollando il sistema politico ed economico liberale. In Russia tutto è stato distrutto per tutto ricostruire, in Italia si sta gradatamente adattando e trasformando l'economia liberale con le necessità dei nuovi tempi. Molte riforme, molti istituti da noi creati sono con altri nomi o con modificazioni imposte dalle necessità locali, imitati nei principali Paesi civili.

Roma.

La verità

I.

— Sono curiosi in modo stupefacente! — disse lei con aria sognatrice e distratta.

Non sapendo se la donna volesse lodare oppure disapprovare io risposi, sforzandomi di essere piuttosto vago:

— E' proprio vero. Si può affermarlo di frequente, senza tema di cadere in errore.

— Talvolta mi fanno ridere.

— E' gentile da parte loro — osservai cautamente, sforzandomi di capirla.

— Voi lo sapete che è un vero Otello.

Poichè fino a quel momento avevamo parlato del vecchio dottore loro medico di famiglia, sbalordito da questa strana comparazione, ribattei:

— Non l'avrei mai più creduto!

Ella sospirò.

— Sì. E' terribile dover riconoscere che si è in completa balìa di un simile individuo. Talvolta rimpiango di averlo sposato. Sono sicura che egli ha tutt'ora la testa rotta.

— Ah! Parlate di vostro marito! Veramente lui...

Ella mi guardò meravigliata.

— Non è mio marito che ha la testa rotta, ma è stato lui a romperla a un altro.

— E' caduto o che?

— Ma no. Lui ha rotto la testa a un giovanotto.

La guardai smarrito.

— Fino a che non mi avrete spiegato la causa della sventura di questo giovanotto la sorte di tale sconosciuto mi sarà sempre ignota.

— Ah! Mi ero dimenticato che voi ignorate l'accaduto. Tre settimane fa, tornando da una visita attraversavamo il parco. Egli se ne rimase seduto su una panca finchè noi non capitammo in una striscia di luce. Era pallido e aveva i capelli neri. Questa specie di uomini è talvolta imprudente in modo sbalorditivo. Quella sera portavo un gran cappello nero che mi stava così bene ed ero rossa in faccia per la camminata. Quell'insensato mi guarda fisso in viso e a un tratto si alza dalla panca e si avvicina a noi. Voi mi capite ch'ero con mio marito. Era una vera pazzia. Mio marito come vi ho già detto è un autentico Otello. Colui si avvicina e prende mio marito per la manica. « Permettetemi » — dice — di accendere la sigaretta ». Aleksandr lo tiene per un braccio e più rapido del lampo si china a terra, prende un mattone e trac sulla testa! Il giovanotto piombò a terra come un masso. Orrore!

— E che divenne forse geloso di punto in bianco?

Ella si strinse nelle spalle.

— L'ha già detto che sono esseri curiosi in modo stupefacente.

II.

Congedatomi da lei, uscii e all'angolo della strada incontrai il marito.

— Oh! Che incontro inaspettato! Perchè non vi fate vedere?

— State sicuro che non mi farò più vedere! — celiai io. — Dicono che voi spacchiate le teste coi mattoni come gusci di noce.

Egli si mise a ridere.

— Ve l'ha raccontata mia moglie? Meno male che mi è capitato sottomano un mattone. Pensate: io avevo in tasca un millecinquecento rubli e mia moglie aveva gli orecchini coi brillanti...

— Ma... che c'entrano qui gli orecchini?

— Glieli poteva strappare dagli orecchi. Il parco era deserto e c'era una solitudine maledetta.

— Pensate che fosse un rapinatore?

— No, era l'addetto all'Ambasciata francese! Ah! Ah! Un individuo vi si avvicina in un luogo deserto e vi chiede di accendere la sigaretta afferrandovi per un braccio... è chiaro mi pare.

Egli si tacque corrucciato.

— E così voi l'avete colpito col... mattone!

— Sulla testa. Non ha detto nemmeno ahi!

Perplesso, mi congedai da lui e proseguii per la mia strada.

III.

— E' impossibile raggiungervi! — fece una voce dietro di me.

Mi voltai e vidi un amico che non vedevo più da tre settimane. Dopo averlo squadrato, allargai le braccia e per poco non gettai un grido.

— Dio mio! Che vi è successo?

— Sono uscito soltanto oggi dall'ospedale e sono ancora debole.

— Ma... che malattia avete avuto?

Egli sorrise debolmente e domandò a sua volta:

— Ditemi, non avete sentito che nella nostra città sia evaso dal manicomio qualche pazzo furioso?

— Non saprei. Ma perchè?

— Via... non s'è dato il caso di aggressioni da parte di un pazzo errante contro i pacifici passanti?

— Avete una bella voglia d'interessarvi di simili assurdità! Parlatemi piuttosto di voi.

— E che? Sono stato tre settimane tra la vita e la morte... Ora porto la cicatrice.

Io lo afferrai per un braccio e con un inatteso interesse.

— Voi dite... la cicatrice!? Tre settimane fa? Non eravate al parco?

— Ma certo. Voi l'avete letto certamente sui giornali... E' il caso più assurdo della mia vita... Me ne sto al parco in una sera dolce e tepida, sprofondato in una pigra stanchezza. Voglio accendere una sigaretta... Che il diavolo mi porti! Non ho fiammiferi... Ebbene, penso, passerà qualche anima buona e li chiederò. Manco farlo apposta, dopo un dieci minuti passa un signore con una donna. Lei non la guardo nemmeno: è brutta mi pare. E lui fumava. Mi avvicino, lo tocco alla manica nel modo più cortese e gli dico: « Permettete che accenda ». E che vi credereste? Quel forsennato si china a terra, raccatta qualche cosa e tac, io giaccio a terra privo di sensi con la testa spaccata. E pensare che quella donna indifesa se ne andava con lui senza nemmeno sospettare che razza d'individuo fosse.

Lo guardai negli occhi e gli domandai rudemente:

— Credete realmente d'avere avuto a che fare con un pazzo?

— Ne sono sicuro.

IV.

Per un'ora e mezzo rimasi a sfogliare la raccolta della gazzetta locale e finalmente trovai ciò che cercavo. Era un breve pezzo della cronaca cittadina.

«*Sotto i fumi dell'alcool.* Ieri mattina i custodi del parco hanno rinvenuto un giovane sconosciuto che dai documenti risultò essere un nobile. Costui in istato di forte ubbriachezza era caduto sul sentiero del parco così malamente da spaccarsi la testa contro un mattone giacente al suolo. Il dolore dei disgraziati genitori dello scapestrato giovane è indescrivibile... ».

Ora sto sul campanile della cattedrale e guardo alle torme di uomini grigi che si muovono per la via, simili a formiche che si incrociano, si allontanano, si accavallano e di nuovo senza alcuno scopo e piano si irradiano da tutte le parti.

E rido, rido...

Arkadij Averenko.

(*Traduzione dal russo di* GIOVANNI FACCIOLI).

L'arrivo ad Ancona degli sposini belgi in viaggio su un canotto di gomma

Ancona, 11 sera.

A bordo di un minuscolo canotto di caucciù, sono giunti nel nostro porto due freschi sposini belgi, i quali amano passare la loro luna di miele percorrendo i nostri mari e soffermandosi di tratto in tratto nelle incantevoli cittadine costiere della Penisola.

Partiti da Torino con la piccola imbarcazione, che misura appena 4 metri di lunghezza e 1,10 di larghezza, i due avventurosi coniugi hanno navigato il Po sino alla foce, quindi, costeggiando, hanno raggiunto la nostra città, dalla quale contano di ripartire dopo un paio di giorni di sosta. Essi portano seco, a bordo del minuscolo battello — difendendosi dall'acqua con una coperta gomma — quanto è necessario per la navigazione e per il sostentamento. Benchè percorrano tappe di non più di venti o trenta miglia, essi hanno avuto un viaggio ricco di peripezie e in una delle recenti mareggiate, hanno corso serio pericolo di interrompere tragicamente il loro originale viaggio di nozze. Dalle Autorità marittime e dalla piccola folla che si era radunata al porto, i due belgi: Geron e Juliette Qualiral, hanno avuto accoglienze cordialissime.

Tre terribili briganti giustiziati in Grecia

Atene, 11 sera.

Gli autori di un gravissimo delitto, che ha molti punti di rassomiglianza con il rapimento e l'assassinio del piccolo Lindbergh, hanno pagato il loro delitto verso la società. Si tratta di tre banditi condannati alla pena capitale circa 7 mesi or sono dalla Corte di Assise di Pireo, per avere rapito il figlio undicenne del ricco contadino di Levadia, Stamos. Il bambino venne in seguito strangolato e il suo cadavere gettato nelle acque del golfo di Corinto.

Oltre al capo della banda, Sotirchenas, l'uccisore del ragazzo Lucas e la sua mano destra Daniel, condannati a morte, altri cinque complici sono stati condannati a delle pene minori.

Di rilievo il fatto che la banda si era servita per attirare la sua vittima, di un suo coetaneo, tale Zacarias, che aveva convinto il piccolo Stamos a seguirlo fino al punto dove egli venne rapito dai banditi.

I "Piccoli" di Podrecca trionfano a Praga

Praga, 11 sera.

Il fenomeno della manifestazione calorosamente e clamorosamente concorde di simpatia affettuosa e commovente e di sottile e convinto apprezzamento critico che si manifesta non solo in Italia ma in tutti i Paesi europei e transoceanici più lontani, attorno al « Teatro dei Piccoli », di Vittorio Podrecca, si da costituire una autentica (e ben più solida) Società delle Nazioni attorno a questa inimitabile istituzione teatrale italiana, si è rinnovato pienamente anche questa volta nella riapparizione dello spettacolo podrecchiano in uno dei maggiori e più eleganti teatri di Praga. Anzi diremo che la capitale della Cecoslovacchia, città indubbiamente raffinata sia per quanto riguarda la vita teatrale, sia per una curiosa, ricchissima tradizione locale di spettacoli marionettistici, ha saputo con nuova intensità gustare i più recenti perfezionamenti del nostro « Teatro dei Piccoli » che rivedeva dopo due anni, per un'altro mese di stagione.

La stampa ha già dato notizia telegrafica del successo del debutto, ma quello che non fu ancora pubblicato in Italia e che può essere ragione di giusto compiacimento nostro per le ripetute affermazioni d'arte e di spirito nostri all'estero, è il documento testuale di questo rinnovato plauso di giornali di tutte correnti etniche, spirituali, politiche, in questo centro importante della medieuropa.

Scrive il « Narodni Stred » (Centro Nazionale) in un articolo firmato Dr. J. Huter: « Nel paese del mezzogiorno non morirà mai la commedia dell'arte, gioia della vita, sorridente teatro della felicità e del movimento. Essa si rinnova giovanissima nel teatro di Vittorio Podrecca, con un successo nettamente unico. Dal tutto ci meraviglia: tecnica, arte e visione. Qui si ritrovano ancora più vivi, vivificati dall'arte, i personaggi drammatici, e tutti gli elementi del grande teatro, espressi nel modo più fine ed efficace. Filosofia deliziosamente ironica; musicalità stupenda, che raggiunge gusto e mobilità sovrane nel « Barbiere di Siviglia ». Qui devono venire gli uomini di teatro per apprendere che cosa significhino tendenze sceniche moderne comprese e realizzate in modo ammirevole ».

E il cattolico « Lidove Listy » (Giornale del Popolo): « E' superfluo scrivere per chi ha già visto. Sarebbe come dipingere un miracolo a che si ha assistito. Eppure bisogna dirlo agli amici, bisogna conquistare gli uomini di poca fede perchè accorrano a questo spettacolo che supera ogni cosa vista altrove. Non devesi considerare il « Teatro dei Piccoli » come un teatro di marionette ma banal cosa novità geniale nel campo generale del teatro, innovazione che doveva nascere in Italia, e nacque sotto la direzione di Vittorio Podrecca che in un periodo della sua vita militare combatteva a fianco dei nostri legionari sulle Alpi ».

Ed il « Venkov » (giornale degli agrari), aggiunge: « Il pubblico di Praga è soggiogato dalla magnifica virtù tecnica e dalla spiritosa ricchezza inventiva di questa scena ripresentatasi con nuova e più perfetta ancora ricchezza di repertorio ».

La « Ceskoslovenska Republica »: Questo teatro italiano merita la sua fama mondiale ed il riconoscimento della stampa e delle personalità qui come da per tutto. Grazia e comicità, tecnica stupenda, musica e voci degne dei migliori teatri d'opera si uniscono con un gusto straordinario in questa scena dove l'impossibile diventa realtà ».

« Expres »: « Tutto l'insieme di questo meraviglioso teatro della realtà e della finzione è sempre intonato a un capriccioso e vivo spirito ironico; uno traccia insegnamento piccoli e grandi ».

Anche tutti i periodici in lingua tedesca, ed i giornali « Lidove Noviny », « Narodni Politika », « Vecernik », « Ceske Slovo », ecc., aggiungono tutta la loro ammirazione, mentre il « Poledni List » conclude che il « Teatro dei Piccoli » è quasi figlio del giornalismo mondiale che col suo amore e la sua comprensione ha coadiuvato quest'opera d'arte.

SPECCHIO A TRE LUCI

Visita alla modista

L'aria stanca dei primi cappelli primaverili — Un momento critico e preciso — Le « volontarie dell'eleganza » che si fermano alle prime note della « sinfonia » della moda

Eccoci giunte al momento critico e preciso in cui i bei cappellini scelti all'inizio della Primavera con tutto l'entusiasmo della novità, incominciano, — secondo noi — ad avere l'aria un po'... polverosa ed un po' stanca!

C'è poi anche il guaio che i modelli, i quali allora più ci interessarono, sono divenuti, oggi, un po', il modello di tutte. Nulla, signore, si generalizza pericolosamente come la moda e per quanto ci si ripeta, di fronte ai risultati pratici che sarebbe sempre meglio, al principio di ogni stagione (e specie in fatto di cappelli) attenersi alle forme meno originali, se non si vuole, dopo pochi giorni, perdere il primato dell'originalità che desiderammo, pure, facciamo — tutte! — invariabilmente il contrario ed invariabilmente ci troviamo... come adesso! Eccoci, dunque, giunte al momento (critico e preciso) in cui si corre dalla modista per acquistare del nuovo, è vero, ma anche per rinfrescare e rifare ciò che ci appare già vecchio e più di moda dopo un mese o due di vita!

La foggia attuale

Io entro nel negozio dando una sbirciata alle due vetrine laterali... In una c'è un grande, grande cappello di paglia di Firenze guarnito con un largo nastro a righe larghe: Blù e bianco; una borsa piatta, eguale al nastro... Un mazzo di fiori di campo: margherite, fiordalisi, papaveri e spighe.

Nell'altra due piccoli, piccoli, berretti: uno di grosso crespo granuloso color sabbia e l'altro di velluto blù Savoja. Contrasto fra il grandissimo e il piccolissimo, come vedete! Del resto questa modista sa disporre le sue creazioni in modo talmente intelligente da darci subito un punto esatto di vista sulla moda e la foggia attuale. E devo dirvi anche con piacere; ma tacendone il nome che questa modista (insieme ad una nota sarta torinese) ha saputo conquistare le simpatie del pubblico accorso all'ultima Esposizione del Valentino...

« Cosa c'è di nuovo? », chiedo appena entrata. « Cappelli enormi! », mi dichiara subito. « Io faccio ancora molti panama di carta, in bianco ed in nero. La forma? Sempre molto il tipo canottiera, guardi, e, ancora, berrettini piccolissimi ».

A proposito di canottiere: in questi giorni (ecco una interessante indiscrezione, signore lettrici!) sta per uscire la canottiera in crespo-satin... cioè... in seta lucida bianca... E' soprattutto molto bella e nuova; fatta con delle guernizioni di cordoni in punta alla falda ed in costa alla calotta, la quale è di forma così detta « quadrata ».

Nel campo delle novità assolute, insieme alla canottiera sudescritta, avrà forse fortuna il cappellino piccolo, a testa (una vera calotta leggermente ed artisticamente drappeggiata) in velluto di ogni tinta e... adatto a tutti i casi: sempre a seconda della resistenza di ognuna perchè il velluto non è certamente il materiale più fresco per cappelli estivi... Ma data la logica della moda si prevede la voga del velluto!!...

Ecco dei grandi, grandi cappelli per mattino, per la spiaggia, per le feste in giardino ed anche per accompagnare gli abiti da mezza sera (in organdis ed in velo di cotone) che ammireremo nei vari dancings all'aperto.

Ve ne è per tutti i gusti... Paglie esotiche graziosissime, immense. Capelines di organdis leggere e vaporose, o rese solide da cento impunture e da innumerevoli « cordoncini ».

Paglie di Firenze

Paglie di Firenze naturali, o colorate, che daranno la nota voluta al vestito di tela-mare (o al pijama ultimo modello): rallegrate — queste paglie — da ciuffetti di fiori e nastri di velluto per accentuare l'aria soavemente aggraziata di un abito leggero (fiorato o in tinta pastello) in bel velo di seta, di filo o di organdis, lavorato con arte a volantini che sembrano creati da un soffio...

Ah, ecco: questo è il cappello, grandissimo (in paglia « nero-opaco » guernito con artistico intendimento di un nodo, grandissimo anch'esso e di velluto), che alla « Mostra » ebbe tanto successo e che è stato copiato per molte eleganti della nostra Torino! Questa è la cloche — un po' larga — con il nodo di pelle sul davanti che accompagnava quel famoso abito color « blonda » guernito di volpe di cui hanno parlato anche i giornali romani...

La linea è sobria, quasi severa; distinto e signorile, era, l'insieme. Capriccioso e bello è, invece, questo berretto di morbidissima renna bianca, lavorato « a spicchi girati » e questo feltro soffice in rosso-cactus non gli è certo inferiore. Sono dei modelli ammirati, anch'essi, alla bella Mostra della Moda che si vorrebbe ripetuta nella Capitale, molto molto presto... (Chissà?), poichè tanto successo ebbe, due mesi sono, la Mostra all'Excelsior...

Continuando le mie variazioni: il così detto mezzo-cappello non è ancora detronizzato, però, dal cappellone: perchè non tutte le donne sono giovani, nè tutte possono permettersi il lusso di portare le grandissime paglie! Chi non è troppo alta, per esempio, o chi ha il collo un po' corto, preferisce qualcosa di meno... azzardato; e chi ha il collo molto forte ed il viso molto largo deve astenersi, ancora, dai cappellini troppo capricciosi e minuscoli che fanno maggiormente risaltare tali difetti. Vi sono, dunque, ancora delle cloches medie e delle « canottiere » non molto ampie che hanno il merito di essere modernissime e ricercatissime.

Le paglie? Grosso pailiasson, maglina, paglia esotica e Panama... di carta o Panama Angora.

Siamo sempre lì: le paglie di crine leggere come veli sono adatte anch'esse ai grandi cappelli da sera o da Garden party, ma si portano assai meno dell'anno scorso.

I cappellini Wateau sostenuti da ghirlande di fiori sono caduti in disuso, signore, e formano la delizia dei negozi di brutti cappelli che, purtroppo, imperversano in ogni grande città per fornire quella tale parte di volontarie eleganti che rimangono, sempre, alle prime note della Sinfonia che la Moda intona e dirige.

Livia.

(Disegni originali di Bompard)

Lady Lindy lascia Roma
Il cordiale saluto della Capitale

Roma, 11 sera.

Le ultime giornate romane di Lady Lindy sono state dedicate dall'aviatrice alla visita ai monumenti della Capitale. Ieri, dopo colazione, la volatrice ha fatto una capatina all'albergo dove, alle 15 circa, è giunto il Ministro Balbo con l'Addetto aeronautico degli Stati Uniti. Dieci minuti di conversazione e quindi una rapidissima corsa sulla via del mare fino al Lido di Roma.

L'aviatrice, all'idroscalo « Carlo Del Prete », si è trattenuta a visitare gli impianti e le officine mentre nel vicino aeroporto militare veniva approntato un idrovolante a bordo del quale Amelia Earhardt ha preso posto unitamente al gen. Balbo, al marito e al comandante Pennoyer. Con un rapido e regolarissimo volo, l'idrovolante, pilotato dal Ministro dell'Aeronautica, ha raggiunto l'aeroporto di Orbetello dove ha sede la Scuola di navigazione aerea di alto mare.

Lady Lindy, guidata dal gen. Balbo, ha minuziosamente visitato le installazioni dell'aeroporto e la Scuola di navigazione aerea mostrando la più viva ammirazione per la loro perfetta organizzazione. Dopo aver partecipato a un rinfresco offerto dagli ufficiali addetti all'Aeroporto e alla Scuola, Lady Lindy è risalita in idrovolante e ha fatto ritorno all'aeroporto del Lido di Roma. Ieri stesso, alle 21, Amelia Earhardt ha partecipato alla cena intima che l'Ambasciatore degli Stati Uniti ha offerto in suo onore.

Mostra di un pittore torinese a Parigi

Parigi, 11 sera.

Oggi alla Galleria « Giovane Europa » diretta da Antonio Aniante, si è inaugurata l'esposizione personale del giovane pittore torinese Carlo Levi, il quale ha presentato 35 quadri. Il Levi, tra i giovani pittori d'oggi, è uno dei più interessanti ed ha un «curriculum» artistico notevole per aver conosciuto successi in numerose mostre italiane ed estere.

Eleganza e sorrisi di bimbi alla Mostra della Moda

Nel suggestivo scenario del Valentino, in un oceano di verde, in un ambiente di freschezza, ove l'aria era azzurra e sottile e il cielo un incanto magico di velluto azzurro, un'altra freschezza di adolescenti o di bimbi si è diffusa a rendere anche più luminosa la serenità del recente giovedì primaverile.

OTTO VOLANTE

L'anello di congiunzione

Si sa che niente in natura si crea e niente si distrugge, cioè che ogni cosa di questo mondo deriva da qualche altra cosa simile e meno perfetta e dà origine a sua volta ad altra cosa simile e più perfetta. C'è insomma una progressione naturale, un lento e continuo trasformarsi, una spontanea manifestazione di caratteri nuovi, senza che i caratteri precedenti scompaiano del tutto: c'è in una parola l'evoluzione. La vita d'ogni giorno ce ne offre esempi innumerevoli in ogni campo. Tutti i prodigi della meccanica, le macchine meravigliose, i congegni che corrono, volano, suonano, cantano, portano musica e immagini e notizie da un capo all'altro della crosta terrestre son pervenuti all'attuale grado di perfezione gradatamente, a poco a poco, a furia di procedimenti successivi. Di molti, noi che viviamo in quest'epoca privilegiata, ricordiamo l'origine, il modo come da principio ci apparvero e che ci sembrò allora miracoloso. Ebbene, quel ricordo adesso ci fa sorridere confrontandolo con la realtà presente: ma ciò non ostante non ci sfugge il processo evolutivo che quelle invenzioni hanno subito attraverso il tempo. Il mio vicino radiofilo, ad esempio, io me lo ricordo perfettamente, quando alcuni anni addietro passava interminabili serate a stuzzicare un curioso ordegno di propria costruzione, cercando invano di captare (allora non si diceva così) le onde sonore chi-sa di quale lontanissima e primordiale stazione trasmittente. Dalla finestra dirimpetto io lo vedevo al lavoro, lo compiangevo, ed accudivo tranquillamente alle mie faccende perchè allora in verità egli non mi dava nessun disturbo. Poi, come fu come non fu, qualche anno dopo lo trovai un bel giorno possessore di un piccolo apparecchio di quelli vari che erano già in commercio e avevano una vocetta modesta che, pure attraverso l'altoparlante, non riusciva a varcare i confini delle pareti domestiche. Chi me lo avrebbe detto che dovevo vederlo un giorno possessore di uno dei più perfetti strumenti di tortura di non so quante diecine di valvole, che se un fulmine scoppia in qualunque parte del mondo se lo beve e me lo riproduce a domicilio, come se io, semplice dirimpettaio, c'entrassi per qualche cosa?

Dal « Conte di Brechard » Forzano è giunto fino a Napoleone III...

E come nelle cose materiali pure in quelle spirituali, artistiche e che so io, c'è lo stadio di passaggio, il grado intermedio, l'anello di congiunzione, come si suol dire, fra il prima e il poi. Dal « Conte di Brechard » Forzano è giunto fino a Napoleone III passando attraverso i personaggi più ragguardevoli della Rivoluzione francese e Napoleone I. I critici che la sanno lunga servono per spiegare al pubblico le evoluzioni artistiche degli scrittori, i vari anelli di congiunzione fra le opere giovanili e quelle più sottili e complesse della maturità.

Ma solo nel campo dell'evoluzione umana, per quanto gli scienziati si fossero in ogni tempo accaniti nelle ricerche, non s'era riusciti a scoprire l'anello di congiunzione fra l'uomo ed il suo progenitore delle foreste. Si fa presto a dire che l'uomo discende dalla scimmia: ma chiunque può vedere ad occhio nudo che per quanta somiglianza ci sia, un personaggio intermedio fra scimmia e uomo deve esserci stato. Che rabbia non riuscire ad individuarlo...

Rabbia fino a ieri. Da oggi in poi possiamo veramente dire di essere a posto. Nell'isola di Sumatra, a quanto riferiscono i giornali, uno di quei cacciatori che vanno sparando alla selvaggina di qua e di là ha avuto la fortuna di uccidere una scimmia di famiglia sconosciuta e di sesso femminile, senza peli sul corpo e coi capelli grigi, che a vederla gli ha fatto impressione. Mostratala agli scienziati del luogo, costoro hanno esclamato: « Eureka! Questa è la nostra progenitrice, l'anello di congiunzione che andavamo cercando da tanto tempo ». La notizia della magnifica scoperta ha prodotto in tutto il mondo la maggiore soddisfazione. Solo Giovanni Papini, a leggersela sul giornale, si è messo a ridere, mormorando: « E c'era proprio bisogno di andare fino a Sumatra per trovare l'anello di congiunzione con lo scimpanzè? »...

Solo Giovanni Papini, a leggersela sul giornale, si è messo a ridere...

Sm.

Economia e finanza

GIORNO PER GIORNO

Parole o fatti ?

Alla vigilia della Conferenza di Losanna si nota nella stampa ufficiosa francese ed in quella tedesca un tono meno aspro che nelle scorse settimane.

Le stesse dichiarazioni del nuovo Cancelliere von Papen sono meno recise ed aspre di quelle di Brüning e qualche frase sibillina si può anche scoprire nelle recenti dichiarazioni di Herriot.

La stessa tesi intransigente esposta nei mesi scorsi viene ripetuta tanto a Berlino quanto a Parigi. I tedeschi parlano di uguaglianza politica ed economica, i francesi dell'assoluta intangibilità dei Trattati che negano questa uguaglianza. Solo, ripetiamo, il tono pare meno aspro.

Preludio di reciproche concessioni oppure tattica diplomatica alla vigilia dello scontro di Losanna?

10 %

L'U.R.S.S. lancia un prestito di tre miliardi e seicento milioni di rubli (36 miliardi di lire). Il prestito porta il nome: «secondo anno quinquennale». Questo prestito, naturalmente di carattere interno, garantisce ai portatori delle obbligazioni un reddito netto del 10 %.

L'U.R.S.S. incoraggia il risparmio privato? Ma in uno Stato social-comunista non tocca allo Stato la funzione di accumulare capitali per conto della collettività?

Commercio francese

Nei primi quattro mesi del '32 la bilancia commerciale francese ha presentato le seguenti caratteristiche:

Importazioni	10.194.606.000
Esportazioni	7.036.969.000
Disavanzo	3.157.637.000

Le cifre summenzionate vanno così suddivise:

	Importazioni	Esportazioni
Gennaio	2.540.751.000	1.806.374.000
Febbraio	2.399.079.000	1.765.314.000
Marzo	2.617.895.000	1.720.105.000
Aprile	2.636.881.000	1.742.176.000
Totale	10.194.606.000	7.036.969.000

Il disavanzo mensile è aumentato nelle seguenti proporzioni:

Gennaio	534.417
Febbraio	630.765
Marzo	897.790
Aprile	1.094.665
Totale	3.157.637

Mentre le esportazioni hanno mantenuto un ritmo immutato, le importazioni, dopo la flessione provocata dall'allarme lanciato dal Governo all'inizio dell'anno, sono in continuo aumento.

L'oro

Malgrado il miglioramento nel corso del dollaro, continua l'esportazione dell'oro dagli S. U. Sir Erick Layton, direttore dell'Economist, afferma, in un articolo sulla Neue Zuercher Zeitung, che l'avvenire del dollaro è nelle mani degli americani: il pagamento del «bonus» reclamato dai combattenti, una politica d'autarchia e la fuga di capitali potrebbero provocare la caduta d'una moneta difesa da una montagna d'oro. Il solo ritiro dei crediti esteri non sarebbe invece sufficiente a provocare l'«embargo» o la rinuncia alla convertibilità.

La Banca d'Inghilterra ha acquistato un altro milione di sterline oro, la riserva aurea della Banca di Francia ha superato gli ottanta miliardi di franchi, l'oro della Reichsbank è sceso al più basso livello sinora raggiunto: 848 milioni di marchi, rispetto a due miliardi e trecento milioni or è un anno.

Automobili

Nel mese di maggio la produzione automobilistica negli S. U. e nel Canadà è stata di 185 mila vetture, un aumento del 20 per cento rispetto ad aprile, una riduzione del 44 per cento rispetto al maggio del '31. In cinque mesi la produzione è stata di 714 mila unità, una diminuzione del 43 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La General Motor ha venduto in maggio (compreso l'estero) 66 mila automobili e nei primi cinque mesi del '32, 288 mila rispetto a 153 mila ed a 490 mila nello stesso periodo del 1931.

Duisburg

La città di Duisburg ha proclamato fallimento, come Chicago. Non solo non può pagare i suoi funzionari ma ha sospeso il servizio d'interessi ed ammortizzamento delle sue obbligazioni all'interno ed all'estero. I suoi debiti consolidati a New York ammontano a circa cinque milioni di dollari.

Realtà romanzesca

Non esiste dubbio che una delle ragioni che hanno indotto Hindenburg a licenziare il Cancelliere Brüning va ricercata nel fatto che l'ordinanza che voleva far approvare dal Presidente conteneva un decreto di parziale espropriazione terriera in Prussia per dare lavoro a seicentomila disoccupati.

La Dortmunder General Anzeiger da questa narrazione dello storico colloquio:

«Il Cancelliere prese per primo la parola per esporre al Presidente il meccanismo dei decreti legge che doveva firmare. Il Maresciallo l'interruppe: «Mi pare che questi decreti contengano piani di colonizzazione interna a tendenza comunista...». Brüning non rispose e continuò la sua esposizione. Ma il Presidente lo interruppe: «Non è possibile continuare così, con progetti di colonizzazione bolscevica. I due sindacalisti del vostro Governo devono abbandonare il potere, cioè voi e Stegerwald, ma naturalmente voi potrete restare nel nuovo Governo quale Ministro degli esteri».

Brüning rifiutava l'offerta e il giorno dopo presentava le dimissioni dell'intero Gabinetto: avrebbe detto ironicamente ad Hindenburg: «Vi consegno le dimissioni del mio Governo sette settimane dopo la vostra rielezione».

Erano del resto passati pochi giorni dal discorso di Brüning al Reichstag che concludeva: «considero come il più alto onore della mia vita aver servito il Paese agli ordini di Hindenburg». Forse andandosene così bruscamente non lo pensava più...

Il lettore.

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO, 11. — Attività del mercato sempre scarsa con fondo sostenuto ed orientamento migliore fra oscillazioni di poca ampiezza. In sensibile progresso i valori bancari.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierne
100	Rend. 3,50% c.	72 70	72 95
100	Id. f. c.	72 85	73 —
100	Consol. 5% c.	83 35	83 50
100	Id. f. c.	83 60	83 70
500	Torino 6% c.	480 —	481 —
500	S. Paolo 5%	479 —	478 50
500	S. Paolo 3,50%	— —	— —
100	Vittorio 3%	— —	— —
500	Venezie 5%	— —	— —
100	Venezie 3,50%	— —	— —
500	Ferrov. 3%	273 —	273 —
100	B.T. Nov. 1932	99 90	99 93
100	B.T. Nov. 1934	99 35	99 28
100	B.T. Nov. 1940	97 475	97 50
100	B.T. Nov. 1941	97 10	97 10
100	Prest. N. 5%	93 95	94 15
100	Prest. N. 4,50	— —	— —
1000	Bca d'Italia	1300 —	1305 —
500	Banca Comm.	1033 —	1033 —
500	Credito Ital.	871 —	870 50
100	Banco Roma	108 —	108 —
500	C. Mobiliare	600 —	601 —
250	Credito Sardo	240 —	240 —
500	Meridionali	476 —	475 —
50	Cosulich	14 —	14 —
200	Navigaz. A. I.	45 —	45 —
250	Lloyd Sab.	55 —	54 50
25	Ciriè Lanzo	174 —	174 —
100	Italiana Gas	10 50	10 3/8
50	Sitge	49 75	49 —
200	Elettr. A. I.	70 50	70 50
125	Sip	31 25	31 50
400	Terni	138 50	139 —
200	F.C.E.	54 —	58 —
500	Savigliano	325 —	325 —
250	Nebiolo	90 —	90 —
200	Bauchiero	175 —	175 —
50	Tedeschi	38 —	38 —
200	Fiat	114 5/8	116 75
50	Monte Amiata	28 —	27 50
100	Montecatini	62 —	63 —
100	Ottomani	170 —	170 —
25	Schiapparelli	12 50	12 5/8
100	Mira Lanza	44 —	44 —
100	Cir	130 —	130 —
100	Montepont	140 —	144 —
500	Acqua Potab.	300 —	300 —
100	Florio	29 —	29 —
200	Viscosa nuove	104 50	104 50
25	Valli Lanzo	14 —	14 —
200	Ilva	71 —	71 50
250	Lane Borg.	870 —	870 —
200	Ital. Stabil.	195 —	195 —
500	Cartiere Ital.	75 —	75 —
500	Cart. Burgo	200 —	202 —
100	Pittaluga	10 —	10 50
50	Fornaci	250 —	250 —

Cambi: Parigi 76,80; Londra 71,65; Svizzera 380,90; New York 19,46.

MILANO, 11. — Chiusura di settimana d'attesa e con volume di affari sempre più ristretto. [illegible]

GENOVA, 11. — [illegible]

ROMA, 11. — [illegible]

Metall. It. 110; Ilva 70; Montecatini 62; Ansaldo 20; Fiat 115,50; Terni 139,50; Elettr. Gas Roma 708; Azoto 77; Romana Zuccheri 86,50; Fondi Rustici 6,75; Immobiliare 463; Beni Stabili 197; Imprese Fondiarie 88; Risanamento 780; Acqua Marcia 499; B.T.N. 5 % (1934) 99,45; Id. (1940) 97,525; Id. (1941) 97,12; Obbl. 5,50 % Banca Lavoro 488. — CAMBI: Parigi 76,80; Londra 71,65; Zurigo 380,90; New York 19,46.

TRIESTE, 11. — Rend. It. 3,50 % f.m. 72,75; Cons. 5 % f.m. 83,65; Venezie 3,50 % 88,75; Adria 20; Cosulich 14,75; Ilb. Triestino 23; Lloyd 50; Assic. Gen. 23,10; B.T.N. 5 % (1934) 99,40; Id. (1941) 97,10. — CAMBI: Parigi 76,80; Londra 71,65; New York 19,46; Zurigo 380,90.

Borse del Sud America

Buenos Aires, 10 (S.I.A.). — Cambi stabiliti dalla Commissione Governativa: Cambio su Italia 11,29 pesos-oro, 30,18 pesos-carta per 100 lire italiane; su Londra 38; su New York 171 pesos-oro per 100 dollari.

Rio Janeiro, 10. — Cambio su New York 13.140 reis per un dollaro; su Italia 675 medio; su Londra 5-5/64.

Montevideo, 10. — Cambio su Italia 9,83; su Londra 29,50.

Lima, 10. — Quotazione della lira sterlina 15,30 soles.

CAFFÈ. — Rio Janeiro, 10. — Quotazione caffè tipo 5 per 10 Kg. 12.500 reis; id. tipo 7, 12.500 reis.

Santos, 10. — Quotazione caffè tipo 4 per 10 Kg. [illegible] reis; id. tipo 7, 14.500 reis.

Il tasso di sconto nel mondo

Ecco i tassi di sconto praticati nei principali Paesi del mondo dopo i recenti mutamenti. I cambiamenti più notevoli nelle ultime settimane sono stati quelli della Svezia e del Giappone, dove il tasso è stato ridotto, rispettivamente, a 4 % e 5,11 %.

		%
Albania	1- 7-1931	8
Austria	19-11-1931	7
Belgio	14- 1-1932	3 ½
Bulgaria	20- 9-1931	9 ½
Cecoslovacchia	29-12-1931	6
Danimarca	11- 3-1932	6
Danzica	24-11-1931	5
Estonia	29- 1-1932	6 ½
Francia	10-10-1931	2 ½
Finlandia	19- 4-1932	6,5
Germania	27- 4-1932	5
Grecia	20- 9-1931	12
Giappone	8- 6-1932	5,11
Inghilterra	12- 5-1932	2 50
India	25- 9-1932	6
Irlanda	12- 5-1932	3 50
Italia	9- 4-1932	6
Jugoslavia	20- 7-1931	7 ½
Lettonia	1-10-1930	6
Lituania	1- 3-1932	7 ½
New York	25- 2-1932	3
Norvegia	19- 5-1932	4 50
Olanda	18- 4-1932	2,50
Polonia	3-10-1930	7 ½
Portogallo	9- 8-1931	7
Rumenia	4- 5-1932	7
Spagna	8- 7-1931	6 ½
Svezia	3- 6-1932	4
Svizzera	25- 1-1931	2
Stati Uniti	25- 2-1932	3
Ungheria	20- 1-1932	7
U.R.S.S.	5- 4-1927	8

I rapporti commerciali anglo-sovietici

Mosca, 11 sera.

Il valore delle ordinazioni sovietiche piazzate nei primi tre mesi del corrente anno in Inghilterra ha raggiunto un totale di 1.356.185 sterline di cui per 381.550 in gennaio, per 576.365 in febbraio e per 450.765 in marzo. Nello scorso aprile invece le ordinazioni sarebbero salite a 800.000 sterline per il fatto che molte ditte inglesi hanno consentito una dilazione dei pagamenti superiore ai 12 mesi. Oltre i macchinari e le installazioni tecniche sarebbero stati acquistati anche notevoli quantitativi di derrate alimentari e di prodotti di consumo (tessuti e calzature), nonchè una forte partita di carbone (destinata per le industrie di Leningrado). Si constata comunque che in seguito alla mancanza di un definitivo accordo circa la garanzia dei crediti da parte del Governo britannico, molti ordini sovietici, previsti inizialmente in un valore di 4.000.000 sterline, non hanno potuto essere collocati in Inghilterra e sono stati trasferiti in altri Paesi. Attualmente le organizzazioni sovietiche starebbero trattando tuttavia per l'acquisto in Inghilterra di un importante lotto d'acciaio e di laminati.

Le assemblee di domani

Angera. — Soc. An. Maglificio Angerese Forni & Picna, presso sede sociale, ore 10, straord. (18-6 stessa ora).

Bologna. — Soc. Agraria Fungarito, via Garibaldi 1, ore 11 (18-6 stessa ora).

Catania. — Soc. An. Emporio Industriale, via F. Crispi 154, ore 10 (ore 16 stesso giorno).

Ceriale Ligure. — Soc. An. Conserve Alimentari Emilio Calda e F.lli Ottolini, presso sede sociale, ore 11, ord. e straord. (26-6 stessa ora).

Milano. — Fabbrica Automobili Isotta Fraschini, via Monterosa 84, ore 10.

— Soc. An. Lombarda per la fondazione e l'esercizio di essiccatoi, via Lanzone 53, ore 17, straord.

— Impresa Osvaldo Cariboni d'elettricità, via G. Galilei 13, ore 11, ord. e straord.

— Soc. An. Immobiliare Castelmorrone, presso sede sociale, ore 10.

— Soc. An. Vermondo Valli, via S. Protaso 3, ore 10,30 (26-6 stessa ora).

— Soc. Nazionale Fondiaria, via Speronari 7, ore 10.

Nuoro. — Soc. An. Nuorese Formaggi «Sanfor», via Roma 3, ore 11 (18-6 stessa ora).

— Soc. An. Nuorese Tipografica Editrice, presso sede sociale, ore 16.

—*Padova.* — Soc. An. Nuova Della, piazza Della 4, ore 17,30 (ore 18 stesso giorno).

lino; musica militare; concerto orchestrale e musica brillante. — Heilsberg: varie. — Mühlacker: concerto da Monaco e musica da ballo americana. — Londra: concerto (Elgar, Strauss, Dvorak, Delibes, Grieg, Kreisler). Musica da camera (Haendel, J. S. Bach, Wolf, Jongen). — Barcellona: Audizione di dischi scelti, serata sinfonica dedicata al compositore Juan Manén. — Madrid: Selezione di zarzuela. — Radio-Svizzera: Varietà. Musica da ballo (Jazz).

AUGUSTO TURATI - Direttore
AUGUSTO PASSERI - Red. responsabile

La moglie Garus Luigia, i cugini Marburel Marco e consorte, Gesmeva Severina ved. Marburel e figli, i cognati Garus Luigi colla moglie e figlio e i parenti tutti annunciano con profondo dolore la perdita del loro amatissimo

Eugenio Crumière

avvenuta il 10 corrente.

La sepoltura avrà luogo in Villar Pellice, domenica 12 corrente alle ore 16 partendo dalla villa del Defunto. Il servizio funebre seguirà nel tempio Valdese. 53.469

«...Beati i morti che muoiono nel Signore perchè si riposano dalle loro fatiche, e le loro opere li seguono». Apoc. XIV, 13.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e i dipendenti della Soc. An. E. Crumière annunciano costernati la morte avvenuta il 10 corrente in Villar Pellice, del signor

Eugenio Crumière

loro affezionato collaboratore e Direttore tecnico della Società. 53.468

Die Deutsche Gesellschaft
der Deutsche Hilfsverein
und die Deutsche Schule in Turin
geben hierdurch bekannt, dass ihr langjähriges, liebes und verehrtes Stamm-und Gründungs-Mitglied

Herr Verlagsbuchhändler

Hugo Rosenberg

am 10. Juni 1932 nach schwerer Krankheit entschlafen ist. U. 2614 P.

Ehre seinem Andenken!

Ieri improvvisamente tornava a Dio l'anima bella di

Ottavio Franz Sala

d'anni 23

Laureando in Medicina Chirurgia

Affranti lo piangono: il padre Ottavio, la madre Ersilia Ratteri, la sorella Maria-Pia con il marito dott. cav. Giovanni Acuto ed il piccolo Ottavio-Vincenzo, la zia Giuseppina Sala ved. cav. Griffini, i nonni materni, zii e cugini tutti.

Per espressa volontà del caro Estinto i funerali in forma civile avranno luogo alle ore 8 di domenica 12 corr. partendo da corso Valentino 1, e la cara Salma verrà cremata. Si prega di non inviare fiori.

Torino, 11 giugno 1932-X. 45018

Oggi, alle ore 10, all'età di 77 anni, dopo grave malattia spirava serenamente come visse il

Cav. Ugo Rosenberg

Editore

Intorno a Lui, i figli Ernesto Romano, Lisa e Tilly con il marito Emilio Bozzi ed il piccolo Ugo, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domenica 12 corr. alle ore 9,30, partendo, per espressa volontà del Defunto, dalla sua libreria in via Maria Vittoria 18. Si dispensa sia dalle visite che dall'invio di fiori.

Torino, 10 - VI - 1932 - X.
18 via Maria Vittoria U. 2617 T.

All'alba del 10 corr. serenamente spirava munita dei conforti della Fede, dopo una vita laboriosa e di virtù l'anima eletta di

Angela Franchino ved. Pelloux

d'anni 78

Angosciati ne danno l'annuncio le figlie:

Adelina col marito Vagnone di Trofarello e Celle e figlio Alfonso;
Angiolina in Dezzani;
il genero: Ettore Pugliese colle figlie Adelina ed Adriana (Ginevra);
la cognata: Olimpia Pelloux; i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo l'11 corr. alle ore 16.30 partendo da via XX Settembre 43. 18080

Ieri, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sarbararia Agostino

di anni 66 — Pensionato

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marco Erminia, la figlia Angiolina col marito Tamietto Casimiro, la madre, fratelli, le sorelle, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 12 corr. alle ore 9 partendo da Strada delle Campagne 46. (A

I figli e parenti tutti dell'adorata

Luisa Ortona ved. Leone

esprimono la loro commossa profonda riconoscenza a tutti coloro che con la presenza, con fiori, telegrammi e scritti, parteciparono al loro grande dolore onorando la cara Estinta. 41208

Uomini e cose dello Sport

A chi tocca... tocca

Querele calcistiche inglesi

In Inghilterra si va delineando un netto e aspro conflitto tra «Foot-ball League» e «Foot-ball Association». La prima, che raggruppa tutti i clubs professionisti, domanda alla seconda, che ha il controllo generale su tutto il foot-ball inglese, la soppressione delle radiodiffusioni dei matches che, secondo la Lega, rovinano non poco gli incassi già notevolmente ridotti dalla generale crisi economica, nonchè la diminuzione della percentuale che la «Association» preleva su ogni incasso.

In caso di mancato accordo su questi punti la Lega minaccia di lasciar decadere l'importanza della competizione annua per la Coppa d'Inghilterra che rappresenta la vera fonte di guadagno per la «Association» poichè i suoi incassi danno sempre delle cifre elevatissime.

Il conflitto ha raggiunto uno stadio veramente acuto; ogni parte è ferma sulle sue richieste e sul suo rifiuto. Chissà come andrà a finire. Probabilmente si troverà un accordo su una via di mezzo. Questo sembra almeno l'interesse comune.

Che caldo!

Agli ultimi del mese scorso la squadra calcistica parigina del «C.A.P.» si è recata in tournée nella Tunisia dove ha incontrato la squadra dell'«Italia», la società tunisina che è in testa al campionato locale.

I parigini hanno vinto per 3 a 0. La particolarità più interessante di questo incontro è che esso è stato disputato in una giornata nella quale il termometro segnava... appena 40 gradi di calore, all'ombra.

Le cronache dicono che la vittoria dei parigini venne assai applaudita. Applausi molto... calorosi diremo allora.

Germania laboriosa

Per la squadra nazionale di Germania si va preparando una stagione sportiva che comporterà fatiche non indifferenti. Essa giocherà infatti il 1.o luglio in Finlandia, a Helsingfors; il 25 settembre con la Svezia, a Norimberga; il 30 ottobre con l'Ungheria, a Budapest e il 1.o di gennaio del 1933 con i nostri «azzurri» a Roma od a Bologna.

La sede di quest'ultimo match non è stata ancora decisa.

Il football nel Portogallo

Lo sport calcistico portoghese è notevolmente in regresso da un paio di anni a questa parte. Esso ha attraversato più che altro una notevole crisi morale derivante dalla non perfetta organizzazione e dalla crisi generale. A ciò ha anche alquanto influito l'abbandono dello sport favorito da parte di alcuni dei giocatori nazionali più in vista e anche la improvvisa morte del famoso «Pepe», il giocatore di prima linea della nazionale, ben conosciuto dai nostri «azzurri».

Da notare anche che le antiche vedette del calcio portoghese si avviano ad essere alquanto avanti negli anni e che i giovani non sembrano del tutto all'altezza degli anziani. Un astro di primissima grandezza sembra però spuntare all'orizzonte calcistico lusitano. Si tratta dell'ala sinistra Valadas, che l'anno scorso si mise già molto in luce nella partita internazionale contro la Jugoslavia. Accenni di risveglio si vanno però notando.

A volte ai prodursi di questi fenomeni di rinascita basta un solo campione di molto elevata classe; e dicono che Valadas possegga veramente una classe eccelsa.

«G.»

La serata schermistica di Biella

Augusto Turati batte Pelissero per 10-5 - L'esibizione della squadra olimpionica di ginnastica

Biella, 10 notte.

Biella sportiva e patriottica ha risposto questa sera con entusiasmo e passione all'invito della Società ginnastica «Pietro Micca», che, con una organizzazione perfetta, a cui si sono dedicati tutti i dirigenti come un sol uomo, ha organizzato una grande serata artistica e ginnico-schermistica al nostro Teatro lirico. Il programma, vario e bello, ha entusiasmato la folla imponente e signorile che gremiva ogni ordine di posti del teatro. Dall'iniziale esibizione della squadra ginnica dell'O.N.B. di Biella all'accademia della squadra olimpionica italiana di ginnastica artistica ai grandi attrezzi, alla grazia del soprano lirico signorina Mirra Salta, agli incontri di scherma culminati in un animato e appassionante assalto al fioretto a dieci stoccate fra Augusto Turati e il dottor Manlio Pelissero, campione piemontese di fioretto del 1932, la serata predisposta dalla gloriosa e vecchia Società cittadina è stata un avvincente spettacolo, cui il pubblico ha risposto con nutriti ed insistenti applausi. La serata della «Pietro Micca» è stata onorata da uno stuolo di Autorità e di personalità venute da Torino e dal capoluogo della provincia.

I ginnasti olimpionici

Alle 21 sul palcoscenico si allineano le squadre ginniche, che rendono il saluto fascista alle Autorità e alla cittadinanza. La banda cittadina attacca alcune marce. L'avv. Beppe Mongilardi, il gentile poeta biellese, a nome della «Pietro Micca», porge un deferente saluto ad Augusto Turati, a S. E. il Prefetto della provincia, conte Vittorelli, e a tutte le altre Autorità e personalità.

Ha quindi inizio l'esibizione della squadra dell'O.N.B. di Biella alle progressioni agli appoggi; segue la progressione alle parallele della squadra ginnica della «Pietro Micca». Le due squadre, al comando del maestro Guareschi, si esibiscono in modo perfetto, e strappano insistenti applausi da parte della folla.

Fra l'attesa vivissima, sul palcoscenico compaiono gli «azzurri» che dovranno rappresentare l'Italia alle prossime Olimpiadi di Los Angeles. E' la seconda volta nel giro di pochi mesi che la nostra città ha l'onore di ospitare una pattuglia di olimpionici. Ieri erano i reduci dalle Olimpiadi invernali di Lake Placid; oggi sono i partenti per Los Angeles che vengono ad offrirci un saggio della loro bravura. Il fatto non è privo di significato e dimostra ancora una volta che Biella in quanto a maturità sportiva è all'altezza dei maggiori centri d'Italia.

La scelta su Biella per questa ultima esibizione degli olimpionici non è caduta a caso perchè la Pietro Micca, nella sua molteplice attività, può vantarsi, fra l'altro, di avere occupato una posizione elevata nel campo ginnico quando l'elegante sport era in auge. Questo non hanno dimenticato gli appassionati sportivi che oggi reggono con fermezza le sorti della ginnastica italiana e la vecchia Società biellese ha avuto questa sera il riconoscimento che la sua opera è giustamente apprezzata dalla cittadinanza.

Gli «azzurri» giunti nella nostra città verso le ore 17, sono stati ricevuti alle 18 nel salone municipale, dove il Commissario Prefettizio, gr. uff. Ferrerati, ha rivolto loro il benvenuto a nome della città e dove venne offerto un rinfresco. La squadra è stata fatta segno a particolari dimostrazioni da parte del pubblico e l'istruttore cav. Alberto Braglia, tre volte campione del mondo, è pure stato salutato affettuosamente dalla folla. Molto cammino la squadra azzurra ha fatto. Le prove sul palcoscenico del nostro Sociale ne ha date una dimostrazione lampante. L'esibizione svoltasi in una simpatica e insistente dimostrazione da parte della folla, è stata seguita da una serie d'incontri di scherma.

Gli assalti di scherma

La serie degli incontri è aperta da un assalto accademico di sciabola fra il dott. G. Trevisan di Torino e Sergio Treves, seguito da un assalto di spada a 5 stoccate fra il console comm. Renzo Garda di Torino ed il sig. Carlo Tedi di Biella. Vince il console Garda per 5 a 2.

Un assalto accademico al fioretto fra il prof. Colombetti di Torino e il dott. G. Treves di Torino precede l'assalto di sciabola a otto stoccate fra il dott. Angelo Treves e il C. M. Grata. Il dott. Treves vince per 8 a 6.

Esaurita la prima parte del programma schermistico la signorina Mirra Salta ha cantato alcuni brani della Wally e del Faust, accompagnata al piano dal maestro Enrico Piazza di Milano. La gentile soprano lirica è stata festeggiatissima.

L'attesa del pubblico era, però, concentrata sugli assalti schermistici che impegnavano Augusto Turati. L'attesa è stata appagata dopo le 24, quando è salito sulla pedana Turati, accolto da una calorosa dimostrazione, che è stata la ripetizione di quella che lo aveva salutato allorchè aveva preso posto nel palco delle Autorità.

Turati si esibisce dapprima in una accademia di fioretto col maestro Bonioli, seguito da un assalto accademico di spada fra il dott. Germano di Torino e Fritz Heins.

Le prove schermistiche sono state chiuse da un assalto di fioretto a 10 stoccate fra Augusto Turati e il dottor Manlio Pelissero. L'incontro è vinto dal primo per 10 a 5.

Al vincitore il Presidente della Pietro Micca comm. Roddolo ha consegnato una medaglia d'oro a ricordo della serata.

Prima dell'ultimo assalto di S. E. Turati si è svolto un assalto accademico di sciabola fra il maggiore Bertinetti e il centurione Germano.

I singoli assalti erano stati diretti dai maestri Colombetti e Bonioli e dal maggiore Bertinetti.

Era presente il Segretario nazionale della Federazione di scherma, cav. Zambrini.

La riuscita manifestazione ha avuto termine verso l'una con una esibizione ginnica della squadra olimpionica italiana.

Alla sede del Fascio, presenti i fascisti cittadini con a capo il Segretario politico cav. Riccardo Mino, la «Pietro Micca» ha offerto ai protagonisti della serata un ricevimento, nel corso del quale sono state offerte dalla Società organizzatrice medaglie d'oro al maestro Corrias e all'istruttore Braglia.

IL NOSTRO CONCORSO PRONOSTICI

L'undicesimo gruppo di finalisti

Pubblichiamo l'undicesimo gruppo finalisti del nostro Concorso Pronostici sul Giro d'Italia. Come è noto l'XI tappa della grande corsa è stata la Firenze-Genova che ha avuto il seguente risultato: 1.o BERTONI REMO, compiendo i Km. 276 in ore 8,32'45" alla media oraria di Km. 32,296; 2.o GIUNTELLI; 3.o Barral; 4. Rinaldi.

In base a questi risultati si sono classificati i seguenti concorrenti:

1° e 3° arrivato

1. Angrisani Giovanni, Sassi.
2. Brussone Carlo, Savona.
3. Gagliardi Giuseppe, Sampierdarena.

1° arrivato

4. Andreis Renato, Torino.
5. Anfossi Armando, id.
6. Angelieri Primino, id.
7. Audisio Agostina, id.
8. Audisio Giuseppina, id.
9. Audisio Tommaso, id.
10. Bertone Carlo, id.
11. Bertone Pina, id.
12. Bettiaro Lucia, id.
13. Bruno Natale, id.
14. Bussi Federico, id.
15. Camporelli Guido, id.
16. Camia Giuseppe, id.
17. Canata Gaspare, id.
18. Cavagnolo Carlo, id.
19. Cavallo Mario, id.
20. Cavicchioli Alberto, id.
21. Cerrato Abramo, id.
22. Colombano Giuseppe, id.
23. Colombino Guido, id.
24. Cristiano Antonio, id.
25. Cucco Rosa, id.
26. Delponte Rinaldo, id.
27. Dutto Giuseppe, id.
28. Fara Ugo, Moncalieri.
29. Ferrando Natale, Torino.
30. Ferraroni Giovanni, Pinerolo.
31. Fortero Aldo, Torino.
32. Ferro Antonino, id.
33. Giordana Paola, id.
34. Gloria Francesco, id.
35. Grua Giovanni, id.
36. Levrio Michele, Piscina.
37. Maggiori Nino, Torino.
38. Manassero Benedetto, id.
39. Manca Giovanni, Pinerolo.
40. Marcato Ettore, Torino.
41. Matteo Giacomo, id.
42. Montesoro Maria, id.
43. Morano Giuseppe, id.
44. Oddone Giuseppina, id.
45. Pesce Giovanni, id.
46. Petrini Apollinare, id.
47. Rapelli Enrico, id.
48. Rasza, id.
49. Sasso Rosa, id.
50. Serafino Carlo, id.
51. Sosso Valentino, id.
52. Strigliа Carlo, Chivasso.
53. Terzago Adelina, Cosalla.
54. Trifiletti Carmelo, Torino.
55. Trifiletti Giovanni, id.
56. Trifiletti Nino, id.
57. Trifiletti Teresa, id.
58. Viano Gino, Chivasso.
59. Violino Luigi, Torino.

3° arrivato.

60. Annone Pietro, Torino.
61. Barbero Giuseppe, id.
62. Bocch D., Pinerolo.
63. Bussoli Giuseppe, Torino.
64. Canepari Attilio, id.
65. Damiano Vittorio, id.
66. Giordano Umberto, id.
67. Opallo Gino, id.
68. Pagliano Felicita, id.
69. Ruffino Agnese, Chivasso.
70. Vanzino Vittorio, Ciriè.

La prima giornata delle regate nazionali torinesi

Di fronte a scarso pubblico, alla presenza delle Autorità federali del canottaggio, con a capo il Contrammiraglio Di Sambuy ed il Comandante conte Frigerio, si sono svolte le due prime regate finali coi seguenti risultati:

Coppa Esperia (seniores, m. 1800, jole a quattro vogatori con timoniere): 1. Milano (Bianchi G., Brambilla F., Poggi A., Brusnini G.; timoniere Casorato), in 6' 14" 3/5; 2. Nino Bixio di Piacenza in 6' 27"; 3. Moto Guzzi, in 6' 28" 1/5.

Sono stati eliminati in questa gara Esperia di Torino, Fiat, Cerea e Armida.

Finale Coppa Martini (outriggers a quattro vogatori senza timoniere, seniores, m. 1800): 1. Armida (Capellino F., Socco M., Odarda F., Odarda V.) in 5' 52" 1/5; 2. Esperia di Torino, in 6'. 3. Milano, in 6' 8" 1/5.

A cinquanta metri dall'arrivo Esperia e Milano si abbordano, senza però danneggiarsi, sul palo d'arrivo.

Coppa Davis

Gli Stati Uniti vincitori nel doppio uomini

Forest Hill (Long Island), 11 sera.

Gli Stati Uniti hanno raggiunto la finale nella competizione per la Coppa Davis, combattendo il Brasile. La vittoria è stata riportata da Van Ryn e Allison contro Pernambuco-Fimon per 6-1, 6-1, 6-2.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione dell'11 giugno 1932)

TORINO	85	80	65	9	56
BARI	51	14	64	49	19
FIRENZE	33	83	2	66	44
MILANO	44	15	90	52	65
NAPOLI	23	51	80	89	43
PALERMO	84	23	62	31	13
ROMA	24	19	7	60	43
VENEZIA	75	86	47	25	87

E. I. A. R. — Radio-Torino

19,5: Musica varia — 19,30: Dischi — 20,15: B. Pellegrini: «Avvenimenti e problemi» (conversazione) — 20,30: Trasmissione dell'operetta «La Principessa dei Dollari», di Leo Fall, diretta dal M.o Nicola Ricci — Negli intervalli: Libri nuovi — G. Villaroel: «Ricordi dell'Ottocento» — Verga e Pirandello (conversazione) — Dopo l'operetta: Giornale radio — Musica da ballo riprodotta — 23,55: Ultime notizie.

Ore 20,30: Roma-Napoli: «Tannhauser», dramma musicale in tre atti di Wagner. — Bruxelles: Concerto di dischi. — Praga: Varietà. — Parigi: Radioconcerto. — Tolosa: Concerto sinfonico moderno. Gapparo «La Habanera»; Chabrier «Il re suo malgrado»; [illegible]

MEMENTO

Lunedì, 13 Giugno, ore 10, Chiesa San Massimo, Messa trigesima per MARGHERITA CORDERO DI MONTEZEMOLO. Famiglia ringrazia quanti interverranno. 17965

Lunedì 13 corrente, ore 8.30, Parrocchia Angeli Custodi, sarà celebrata Messa trigesima nel compianto GIOVANNI LOVERA. La famiglia ringrazia quanti verranno unirsi sue preghiere. 17961

Nel 1.o doloroso anniversario, lunedì 13 giugno, ore 9, nella Chiesa S. Rocco, Messa in suffragio del compianto MARSILLA [illegible]. Grata a quanti [illegible] vorranno unirsi alle preghiere della famiglia. [illegible]

Il raid Pavia-Venezia si corre domani

Il quarto raid Pavia-Venezia, che si svolgerà domani sulle acque del Po e della laguna veneta, ha ottenuto quest'anno un lusinghiero successo di iscrizioni e di adesioni da ogni parte della Penisola.

I 45 iscritti alla concorrenza alla grande maratona fluviale risultano così suddivisi: racers senza limitazione: cinque; racers al 1500 cmc.: due; cruisers di 1500 cmc.: cinque; un cruiser di 3000 cmc, uno di 5000 cmc., 25 fuoribordo di tutte le categorie e due idroscivolanti.

L'attesa delle popolazioni rivierasche è vivissima. Il Comitato di corsa è così formato: dott. ing. Balsamo, commissario generale contrammiraglio Camperio, G. Bordoni, comm. Pesenti, rag. C. Badice e Gangolani, membri. Il Comitato comunica che la corsa sarà seguita da un idroplano.